

**LA RISSA DEI MIGLIORI** SPERANZA (E DRAGHI) GIÀ SOTTO ATTACCO

# Lega, FI, Iv e Pd: guerra alla Salute



## IL BLOCCO DELLO SCI

GARAVAGLIA (TURISMO),  
SALVINI, I RENZIANI  
E MARCUCCI SCATENATI  
CONTRO IL (LORO)  
GOVERNO CHE PENSA  
ALLE VARIANTI COVID.  
IL MINISTRO: "PRIMA  
DI TUTTO C'È LA SALUTE"

© MANTOVANI, RONCHETTI E SALVINI  
A PAG. 2 - 3

## VIRUS • GOVERNO, PRIMA RISSA SULLA SALUTE

# Lega-FI-Iv-Pd contro Speranza Che pensa alle “varianti” Covid

**LITE SULLO SCI** Dopo Salvini, il neoministro Garavaglia: “Cambiare passo ora”. Ma Gelmini conferma il rigore. E Ricciardi traballa

» **Alessandro Mantovani  
e Giacomo Salvini**

**L**a prima offensiva del centrodestra di governo è contro il ministero della Salute. “Ci vuole un cambio di passo” aveva detto Matteo Salvini venerdì sera dopo aver appreso la riconferma di Roberto Speranza. Non potendo attaccare il ministro, che ha la fiducia del capo dello Stato, se la prende con il suo consigliere Walter Ricciardi per l’uscita di domenica sul nuovo “lockdown totale”, ma anche con la decisione di Speranza sugli impianti da sci, che dovevano riaprire ieri e sono stati bloccati dal ministro domenica sera, all’ultimo momento, secondo il parere del Comitato tecnico scientifico e con il via libera di Mario Draghi. È una scelta che penalizza soprattutto il Nord dove la Lega pesca voti. Così ieri sera l’attacco è arrivato da Massimo Garavaglia, neoministro leghista del Turismo: “C’è stato un danno per una scelta del governo e i danni vanno indennizzati”, ha detto, contestando “la normativa” che lascerebbe queste decisioni al solo ministro della Salute. Protesta anche Andrea Marcucci, capogruppo Pd già molto vicino a Matteo Renzi: “Impossibile chiudere poche ore prima della riapertura”. Pure Italia Viva si lamenta per la “tempistica”.

**“MAI FATTO POLEMICHE** in questi mesi. E non ne faccio ora. La difesa del diritto alla salute vie-

ne prima di tutto”, è la replica di Speranza. Che ha deciso domenica in base ai dati usciti venerdì, poco prima della sua conferenza da parte di Draghi: Rt in aumento a 0,95 e la variante inglese, più contagiosa e anche più letale secondo diversi studi britannici, al 17,8% dei nuovi contagi, poco meno di uno su cinque, con punte del 30% in Lombardia e del 59% in alcune aree del centro-nord. In poche settimane sarà prevalente, spiega l’Istituto superiore di Sanità, che chiede di rafforzare le misure. Allarme varianti anche dall’Ecdc, il Centro europeo di prevenzione e controllo delle malattie. La scelta di chiudere, peraltro, è stata condivisa anche dalla neo ministra degli Affari Regionali, Mariastella Gelmini, bresciana di Forza Italia, che ieri sera per la prima volta ha partecipato con Speranza e il presidente della Conferenza delle Regioni, l’emiliano Stefano Bonaccini del Pd, a una riunione del Cts. Tutti concordano sull’esigenza di decisioni collegiali e comunicazioni univoche. Più d’uno ha storto la bocca su Ricciardi, la cui posizione traballa. Bonaccini ha insistito anche sul grave disagio sociale connesso alle chiusure, ma tutti sanno che l’epidemia è in ripresa e che nel fine settimana possono esserci altre Regioni “arancioni” o “rosse”. Speranza stesso domenica ha promesso ristori temporanei, dipenderà da Draghi.

Chi ha parlato con il leader del Carroccio lo definisce “furioso” perché durante le consultazioni era stato proprio il

presidente incaricato a spingere per “le riaperture”, ma soprattutto perché, si è sfogato con i suoi, “se questo è la riedizione del Conte II cosa siamo entrati a fare nel governo?”. E allora, prima domenica sera a cena con i tre ministri leghisti Giorgetti, Garavaglia e Stefani e poi ieri mattina, ha fatto capire che il “cambio di marcia” significa “aperture” ma anche nuovi tecnici. Nel mirino, prima ancora di Ricciardi, c’è il commissario Domenico Arcuri, criticatissimo da Lega e centrodestra: Salvini vorrebbe al suo posto Guido Bertolaso, consulente della Regione Lombardia con cui si è sentito ieri mattina. Forza Italia condivide: “La conferma di Arcuri sarebbe un errore. Soluzione? Guido Bertolaso” ha twittato ieri Antonio Tajani, neo coordinatore nazionale del partito. “La comunità scientifica è piena di medici e virologi che non terrorizzano gli italiani, ne parleremo con Draghi”, dice Salvini, che nel Cts vorrebbe tra gli altri il genovese Matteo Bassetti e al ministero un sottosegretario leghista per “controllare” Speranza, come Luca Coletto o Stefano Candiani. Nella Lega hanno capito che avere il ministero del Turismo può essere “un boomerang”, spiega Gian Marco Centinaio, perché la materia resta regionale e se comunque decide il ministero della Salute, gli imprenditori potrebbero “rifarsi su di noi”.



**Pirellone**  
A sinistra,  
Attilio Fontana  
con il ministro  
Massimo  
Garavaglia  
FOTOGRAMMA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.